

L'Oratorio fa per NOI

NOI Trento è l'Associazione territoriale di NOI Associazione e raccoglie in Trentino oltre 90 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 25.700 tesserati (anno 2018). È nata nel 2002 e lavora al fianco del Servizio Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Trento, promuovendo e sostenendo l'attività degli oratori parrocchiali. La costante crescita del numero di Oratori affiliati e delle persone tesserate, testimonia la forza e l'impegno di NOI Trento, arrivato a diventare una realtà diffusa sul territorio.

A livello istituzionale/centrale, la partecipazione di NOI Trento alla vita socio-educativa e culturale del territorio è cresciuta nel tempo, e oggi si annoverano diverse forme di collaborazione: stipulazione di convenzioni con enti scolastici per avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro, collaborazione con alcuni Tavoli di concertazione, coordinamento e verifica delle politiche giovanili, la costruzione di percorsi cinematografici, in collaborazione con altre realtà associative, per leggere e interpretare la realtà.

NOI Trento propone diversi momenti formativi indirizzati agli animatori di oratori e di gruppi adolescenti della diocesi (giornate e fine settimana, che vedono in media la partecipazione di circa 600 animatori), ai direttivi e ai volontari d'oratorio; inoltre assiste le associazioni che gestiscono gli oratori parrocchiali nella diocesi sul versante amministrativo e gestionale. NOI Trento promuove annualmente -grazie al coinvolgimento di una media di 18 oratori- anche delle rassegne cinematografiche tematiche in collaborazione con l'associazione A.M.A (Gruppi di Auto Mutuo Aiuto) per sensibilizzare le comunità alla cittadinanza solidale e accogliente, attenta alle fragilità umane.

Per quanto attiene il Servizio Civile, NOI Trento ha avviato questa esperienza nel 2015, esperienza che al momento attuale interessa 7 oratori della diocesi ossia Arco, Dro, Riva del Garda, Borgo Sacco, Rovereto oratorio Rosmini, Lavis, San Michele. NOI Trento è anche il capofila di progetti di Servizio Civile riguardanti i seguenti enti: Arcidiocesi, ACCRI. Nei confronti degli oratori NOI Trento svolge funzioni di promozione del Servizio Civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP dei diversi oratori coinvolti, formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei giovani che svolgono Servizio Civile nei diversi oratori.

La sede di Trento è inoltre sempre disponibile per rispondere a esigenze e necessità che insorgono durante l'anno, per raccogliere suggerimenti e indicazioni, per far circolare idee e proposte, essendo il punto di coordinamento trentino e di valorizzazione della rete diffusa sul territorio.

Dopo alcuni anni, NOI Trento continua a credere con forza nel progetto SCUP in oratorio: a fronte dell'attuale situazione giovanile, i progetti in oratorio permettono di creare spazi di protagonismo, di sperimentarsi in attività ludico-educative, di collaborare con altri giovani del territorio, di sviluppare competenze relazionali spendibili in ogni altro ambito; inoltre, l'anno di servizio civile si configura sempre di più come un anno di orientamento, nel quale grazie alla presenza di adulti e di continue opportunità formative, i giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

CONTESTO LOCALE

La Sede Operativa coinvolta nel progetto, l'Associazione NOI Più di Rovereto, è parte di

questa rete educativa territoriale, nazionale e provinciale, che unisce più realtà oratoriane, allo scopo di:

- sostenere percorsi educativi in rete con altre realtà del territorio;
- valorizzare gli oratori come luoghi educativi all'interno delle parrocchie e a vantaggio delle comunità, attraverso volontari capaci di mettere in rete gli oratori tra di loro e con altre realtà educative (famiglia, scuola, centro di aggregazione,...) e in dialogo con le istituzioni pubbliche;
- far sì che l'oratorio possa essere luogo aperto e sano d'incontro, socializzazione nel rapporto intergenerazionale, soprattutto per le fasce più giovani.

L'Associazione NOI Più è una delle associazioni affiliate a NOI Trento: costituita nel febbraio del 2008, è un'associazione che opera nella comune di Rovereto, in particolare presso l'oratorio Rosmini, la struttura Beata Giovanna (per le attività estive), ma anche nella comunità di Noriglio.

In questi anni l'associazione ha superato i 1600 soci, nell'anno 2018 sono state oltre 450 le persone tesserate, 100 adulti e 350 tra bambini e ragazzi.

Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti e raggiunge circa 400 destinatari, principalmente nel comune di Rovereto, con attività estive e di animazione nella fascia di età 6-15 anni, con serate e momenti di formazione e ricreativi per la fascia di età 16-24 anni.

La struttura dell'oratorio Rosmini di Rovereto dispone di tre aule dedicate principalmente ad attività dei vari gruppi che abitano abitualmente l'oratorio, un salone polivalente fornito di cucina, una zona comunitaria per l'accoglienza temporanea di gruppi e la disponibilità di 30 posti letto. In oratorio è presente una famiglia custode a supporto delle attività e della sorveglianza. L'esterno dispone di un ampio cortile recintato, con campo.

L'associazione si occupa dell'organizzazione delle attività estive per bambini e ragazzi come Grest, spazio compiti e campeggi. Sostiene durante tutto l'anno l'attività del Gruppo Giovani (ragazzi delle medie, superiori e giovani universitari) venendo incontro anche finanziariamente nel supporto della loro formazione e nell'organizzazione di attività specifiche a loro dedicate.

Per gli adolescenti delle superiori ha costruito da due anni un percorso di orientamento ad esperienze -circoscritte nel tempo- di volontariato presso alcune realtà del territorio come la Casa di accoglienza "Km 354" gestita da Fondazione Comunità Solidale, la Casa Fiordaliso gestita dalla Cooperativa Sociale Punto d'Approdo, i laboratori riabilitativi della Cooperativa Sociale Amalia Guardini.... Tali percorsi esperienziali vengono accompagnati dai volontari referenti dell'oratorio e vengono riconosciuti dalle Istituzioni scolastiche come progetti di Alternanza Scuola lavoro.

Nello scorso anno l'oratorio ha ricevuto richieste di collaborazione da parte degli educatori degli appartamenti dove risiedono richiedenti protezione internazionale al fine di avviare percorsi di inclusione a favore di richiedenti asilo.

L'Associazione NOI Più utilizza il teatro parrocchiale per svolgere dei percorsi cinematografici.

Nella programmazione delle attività pone sempre l'attenzione al rispetto dell'ambiente e al

riuso dei materiali di recupero, privilegiando l'utilizzo di piatti e stoviglie biodegradabili, favorendo la raccolta differenziata nei vari locali ed evitando lo spreco di carta.

La rete costituita con le altre associazioni NOI della zona cerca di cogliere i bisogni del territorio, di effettuare una progettazione condivisa, di scambiarsi esperienze e buone prassi, di far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete.

Le molteplici attività e prospettive di sviluppo consentono ad un giovane in Servizio Civile di avere la possibilità e l'opportunità di entrare in contatto con realtà diverse che esprimono anche culture differenti: ciò contribuisce a far maturare delle consapevolezza sui benefici – oltre che sulle difficoltà- del lavoro in rete e della sinergia con persone e enti diversi.

FINALITÀ

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona. Al giovane che si avvicina al SCUP si chiede di pensare a questa esperienza come ad un'occasione intensa, ricca di stimoli e di occasioni per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruirsi e/o potenziare un bagaglio di conoscenze, di abilità e di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

Il carattere formativo del progetto, infatti, intende qualificare la proposta nell'ottica dell'accrescimento delle competenze specifiche e trasversali, in modo da dare la possibilità al giovane di acquisire un bagaglio di capacità che potranno essere utili per la ripresa degli studi o nella ricerca di un lavoro.

Alla base della progettualità dell'associazione c'è la concretizzazione delle idee dei giovani favorendo la loro partecipazione attiva e valorizzando la loro capacità innovativa.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con gli obiettivi generali dell'idea progettuale globale, il progetto **“L'oratorio fa per NOI”** intende offrire al giovane in SCUP la possibilità di:

- Rafforzare le proprie capacità nel lavoro di gruppo in sinergia con altri volontari dell'Associazione per la progettazione e la realizzazione nelle attività spendibili poi nel mondo del lavoro.
- Partecipare attivamente all'ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività di Noi Più accompagnato dagli educatori presenti in oratorio.
- Acquisire competenze organizzative, tecniche e sociali nei vari ambiti in cui opera l'Associazione dall'animazione dei bambini fino alle proiezioni cinematografiche.
- Collaborare con l'Associazione al miglioramento della comunicazione verso l'esterno, utilizzando e approfondendo le proprie competenze informatiche e nell'ambito dei social networks.
- Collaborare con gli enti della zona per promuovere attività, in particolare rivolte ai giovani, che contribuiscano alla conoscenza del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere l'Associazione NOI e nello specifico l'Associazione Noi Più a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte.
- Conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessione che più coinvolgono gli adolescenti e i bambini.
- Acquisire competenze e senso di responsabilità nel gestire e mantenere aperti gli spazi dell'oratorio a disposizione di ragazzi e giovani.
- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ecc.
- Acquisire maggiori competenze nella realizzazione di volantini, locandine e altro materiale pubblicitario per la sponsorizzazione delle specifiche attività dell'associazione.
- Acquisire consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso di materiali riciclabili e favorendo la raccolta differenziata negli spazi dell'oratorio.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono stati individuati **i seguenti ambiti**, ciascuno dei quali si articola in attività specifiche. Ogni attività specifica, verrà svolta con il supporto dell'OLP e dell'equipe di lavoro, nonché il sostegno e la collaborazione dell'equipe animatori e volontari.

AMBITO SEGRETERIA: supportare attivamente il compito del Consiglio Direttivo e del Responsabile Attività nella gestione amministrativa delle attività.

- Attività 1: preparare e gestire moduli di iscrizione delle varie attività e moduli e registri degli iscritti all'associazione;
- Attività 2: rispondere alla mail di richiesta informazioni sulle attività, collaborare nella gestione delle prenotazioni e aperture sale e dei campi durante tutto l'anno;
- Attività 3: preparazione di materiale per le attività (cancelleria, oggetti di riciclo per laboratori, attrezzature informatiche) principalmente nei mesi di settembre, novembre e maggio;
- Attività 4: compilazione dei registri delle presenze durante le attività e redazione di report descrittivi da poter utilizzare come articoli per i giornali al termine delle stesse;
- Attività 5: supportare i responsabili attività o il Consiglio Direttivo nella richiesta e raccolta di preventivi e nei contatti con i fornitori (società di trasporto, case vacanze, negozi di alimentari, ecc) necessari per la realizzazione delle varie attività.

AMBITO GRAFICA E WEB: migliorare le capacità comunicative dell'associazione applicando le proprie conoscenze grafiche e informatiche.

- Attività 1: preparazione di volantini e locandine per promuovere le attività oratoriane, utilizzando gli strumenti informatici presenti in oratorio;

Attività 2: collaborare con i responsabili del sito nell'aggiornamento del sito e dei social (Facebook e Instagram);

Attività 3: progettare loghi per magliette utilizzate durante Grest e Campeggi.

AMBITO PROGETTAZIONE DI EVENTI: Inserirsi attivamente nelle diverse équipe di lavoro che si formeranno durante l'anno

Attività 1: durante tutto l'anno, attività di ricerca e proposta di laboratori manuali innovativi per bambini e di proposte di impegno sociale attivo per adolescenti;

Attività 2: collaborazione attiva con l'équipe del Coordinamento di Pastorale Giovanile presente sul territorio roveretano che organizza alcuni incontri annuali per gli oratori della Vallagarina.

AMBITO EDUCATIVO: Applicare le competenze socio-educative all'interno delle attività proposte dall'Associazione, in particolare per quelle rivolte a bambini ed adolescenti.

Attività 1: partecipazione, dal mese di febbraio, all'équipe che progetta le diverse attività estive come GREST e Campi scuola e partecipazione alla loro realizzazione;

Attività 2: sostegno all'accompagnamento dei giovani in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro presso l'oratorio e anche degli adolescenti che sono coinvolti in percorsi di esperienza presso realtà che operano nell'ambito della fragilità sociale;

Attività 3: presentare, con il supporto dell'OLP, al Consiglio Direttivo le nuove proposte per innovare il progetto dell'Oratorio nell'ambito educativo.

Attività 4: partecipazione all'attività di dopo scuola con i bambini delle elementari tutti i sabati pomeriggio; tale attività è in stretta collaborazione con il progetto APP del KM 354 e prevede una collaborazione con il giovane in Servizio Civile presso tale struttura.

AMBITO ACCOGLIENZA: sviluppare le proprie capacità sociali e di accoglienza di tutti i soggetti che a vario titolo accedono all'oratorio (frequentatori occasionali, destinatari di attività parrocchiali ed enti o associazioni).

Attività 1: collaborare nell'apertura quotidiana dell'oratorio e accogliere i bambini ed i ragazzi che partecipano alle diverse attività o che vivono l'oratorio come luogo sicuro dove giocare insieme;

Attività 2: collaborazione attiva nella cura, pulizia e manutenzione degli spazi interni ed esterni dell'oratorio (pulizia aule, cortile o aiuto nelle piccole riparazioni), confrontandosi con i volontari e i genitori nei due settori.

AMBITO ATTIVITA' PROVINCIALE: collaborazione alla progettazione e realizzazione di eventi che NOI Trento realizza a livello provinciale e anche a supporto di eventi promossi dalla sua rete di collaborazioni.

Il/la giovane in SCUP potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori, presso ACCRI e Arcidiocesi. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali come la Giornata Oratori (che vede la presenza di 300 adolescenti/giovani), la Festa adolescenti (1500 adolescenti/giovani), giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la

campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal Servizio Civile ci hanno fatto capire che queste opportunità consentono al giovane in SCUP di sperimentare una dimensione nuova ossia quella di essere inserito in un gruppo di giovani che al pari di lui svolgono Servizio Civile nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'esperienza del giovane in SCUP permetterà all'ente

- garantire una presenza stabile all'interno degli oratori;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in SCUP;
- avviare attività che prima non esistevano;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all'utenza giovane, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei giovani stessi;
- migliorare la conoscenza tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- giovani in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- giovani in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- l'ente che accoglie i ragazzi in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci dell'Associazione Noi Più;
- la comunità di Rovereto;
- i volontari dell'Associazione Noi Più che a vario titolo potranno confrontarsi con il giovane in servizio civile;
- gli oratori della Vallagarina poiché potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti richiesti: il progetto di Servizio Civile è aperto a tutti i giovani, maschi e femmine, che sono predisposti alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, che manifestano buone doti comunicative, intraprendenza e flessibilità.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale: titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Altre risorse presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è Romagnuolo Daniel: 1) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il giovane nell'attività quotidiana, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso.

Sulla base del confronto con il giovane in servizio civile, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del ragazzo.

Inoltre il giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività e del Consiglio Direttivo partecipando anche alle riunioni di coordinamento.

Il giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano in Vallagarina e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede del servizio del giovane in SCUP sarà generalmente l'Oratorio Rosmini e in occasione di alcune attività estive o invernali saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i ragazzi.

In base alle attività, il giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week end con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

Durante il primo mese si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane. Avvio della formazione generale e specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà undicesimo mese.

Nella fase centrale il giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase potrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento del giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà undicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte del giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il giovane consegnerà alcuni spunti di

miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare così stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del ragazzo verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei volontari.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti i giovani in Servizio Civile presso gli oratori della diocesi affinché ogni giovane in Servizio Civile si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'associazione Noi Più potrà aggiungerne altri sia valorizzando risorse locali sia valorizzando incontri comuni con l'oratorio di Borgo Sacco, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti del giovane in Servizio Civile.

I formatori sono:

CASNA FABIO: dal 2008 volontario addetto ai servizi sanitari in ambulanza presso la Sede Territoriale di Rovereto della Croce Rossa Italiana, in qualità di responsabile dell'area sanitaria. Nel 2014 ha acquisito la qualifica di Istruttore di Educazione alla Sicurezza Stradale, nel 2015 quella di istruttore "Giovani in azione" e quella di Responsabile di Gruppi di Lavoro. Dal 2015, inoltre, è Monitore di Primo Soccorso abilitato all'insegnamento delle manovre di primo soccorso. Vanta una numerosa esperienza in ambito formativo.

COLLINI MONICA: laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo educatore professionale extrascolastico, collabora con il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile. Esperta in processi formativi e progettazione educativa, con competenze specifiche di progettazione/programmazione, monitoraggio, coordinamento del personale nei seguenti settori: formazione professionale ed educazione degli adulti, interventi per l'integrazione scolastica e formativa dei soggetti disabili, attività educative e ricreative territoriali, formazione dei formatori.

MAZZUCHELLI GIANCARLO: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è docente sulla Sicurezza sul lavoro per la società "Performa Mentis S.a.s." di Padova.

PELLEGRINI CARMEN: diploma in ragioniere, perito commerciale e programmatore. Dipendente dell'Associazione NOI Trento dal 2012, in qualità di referente territoriale per gli oratori affiliati. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

PRANDINI ANGELO: laurea triennale in Educatore professionale sanitario. Dal 2009 ad oggi coordina i servizi socio-educativi della Cooperativa di Solidarietà Sociale la Bussola (Trento). Esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.

SALIZZONI CECILIA: laureata in Lettere moderne presso l'Università Cattolica di Milano. Dipendente dell'Arcidiocesi di Trento dal 1986, presso l'Ufficio Comunicazioni sociali, esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

CAGOL STEFANO: laurea in Pedagogia e in Scienze Religiose. Insegnante di religione presso I.T.I. "G. Marconi" di Rovereto. Esperto in comunicazione multimediale e social network, ha partecipato in qualità di formatore a numerosi corsi di aggiornamento presso vari enti Provinciali, Nazionali, Privati e Pubblici sui seguenti temi: didattica e utilizzo di nuovi media, didattica speciale, cinema, videoclip e videogioco nella didattica. Collabora in qualità di esperto/formatore con il progetto "Rotte per Intern@uti responsabili - Progetto di cittadinanza digitale", promosso dall'Associazione NOI Trento, in collaborazione con il Tavolo di lavoro Educazione ai Nuovi Media e alla cittadinanza digitale, costituito dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, con la collaborazione di Save the Children.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback

dal giovane in Servizio Civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Più e NOI Trento che dei giovani.

2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;

2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Anzelini Stefano)

2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)

3. Primo soccorso - 8 ore (Casna Fabio)

4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – 8 ore (Mazzucchelli Giancarlo)

5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Collini Monica)

Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.

6. Area della *mission* e *vision* dell'oratorio - 8 ore (Collini Monica)

Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.

7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Collini Monica)

Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.

8. Area organizzativo-gestionale – 20 ore (Collini Monica, Prandini Angelo)

Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Collini Monica, Prandini Angelo)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione - 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione - cinema ed educazione - musica ed educazione.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato - 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione - linkedin e i social network - siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale - il colloquio di lavoro